

Alla c.a Regione Emilia Romagna

Alla C.a. ARPAE

loro sedi ist.

Oggetto: risposta alla richiesta di integrazioni del 04/07/2022 – [Fasc. 1311/39/2022]

Con comunicazione ricevuta tramite PEC, il giorno 4/7/2022 ci viene inviata una nuova Richiesta di integrazioni il cui punto unico è il seguente:

1.0 - PREMESSA

“1. Si chiede di approfondire l'aspetto relativo all'applicazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) per l'areale in esame, mettendo maggiormente in evidenza il vincolo afferente alle fasce di salvaguardia dei corpi idrici interessati, T. Enza e Canale Gambalone e le relative effettive interferenze”.

2.0 - CHIARIMENTI e INDICAZIONI

Come citato in altri elaborati, il progetto presentato segue una precedente pratica amministrativa (poi ritirata) per la quale erano già state fatte alcune valutazioni nel merito della questione. Più precisamente in data 14/03/2022 con mail PEC il sottoscritto ha provveduto ad inviare le risposte alla richiesta di integrazioni ([Fasc. 1311/11/2022]), tra le quali si trovano i chiarimenti e gli approfondimenti al quesito di cui trattasi in questa richiesta.

Tale precedente relazione di integrazione (R_005/022_SPA_ImpiantoFV_Sorbolo – INTEGRAZIONI) viene qui riportata quale parte integrante.

In aggiunta a quanto già scritto si indica che la fila di pannelli fotovoltaici più vicina al torrente Enza, è posizionata (all'interno della proprietà) ad una distanza di 18 m dall'unghia dell'argine del medesimo torrente, come ben illustrato nella tavola di progetto **BX08**, di cui si ripropone un estratto in **fig. 2**.

I pali di fondazione che si intendono infiggere nel terreno (per infissione, rotazione o battitura, metodo e materiali che verranno decisi in fase esecutiva), a sostegno dei telai reggi pannello FV avranno una lunghezza variabile tra 2,5 e 3,5 m e non sono in grado di creare interferenza alcuna con il regime idraulico del t. Enza, né con il regime idraulico del canale Gambalone (regime idraulico, tra l'altro, fortemente regimentato dal Consorzio della Bonifica Parmense) Si veda la **fig. 1**. Inoltre non sono in grado di creare o provocare moti di filtrazione che invece vanno ricercati – per verificarne la presenza o l'assenza - nel corpo arginale del t. Enza o alla sua base, (come fatto recentemente dal sottoscritto in un incarico professionale del Consorzio Alta Pianura Veneta, del quale posso fornire la relazione, se del caso). Lo stesso discorso vale anche per i fenomeni di sifonamento.

3.0 – QUESTIONE DEI VINCOLI – FASCE DI RISPETTO FLUVIALI

Come ho già avuto modo di affrontare nello Studio Preliminare Ambientale (d'ora in avanti S.P.A.) redatto per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, l'impianto fotovoltaico di progetto non ha influenze nei confronti delle fasce di rispetto del t. Enza e del Canale Gambalone.

Anche in questo caso si ripropone la parte di S.P.A. inerente all'argomento. E' qui sotto riprodotta, ricompresa tra le virgolette in rosso.

“(...) 2.3 – Piano urbanistico generale comunale

Il piano urbanistico comunale (PUG) è costituito dal POC, dal PSC e dal RUE. Il Piano Operativo Comunale è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 27 del 10/05/2007, mentre il Piano Strutturale Comunale è stato approvato con Del. C.C. n° 42 del 29/11/2005. Il Regolamento Urbanistico Edilizio, infine, è stato approvato con Del. C.C. n° 46 del 15/12/2005.

Tutti questi strumenti urbanistici sono stati oggetto di successive varianti.

Dall'esame delle tavole del **POC/PSC** ed in particolare analizzando quelle di maggior interesse per il progetto in esame, si evince che il sito in esame ricade o è caratterizzato dai seguenti ambiti:

tavola: “ambiti e trasformazioni territoriale, ecc...”: il sito ricade in **area APC 1.1** classificata come “Nuovi insediamenti produttivi”. Tutto il lotto è interessato dalla presenza di due fasce di rispetto fluviali: ad Ovest (lungo via Venezia) vi è un tratto della fascia di rispetto del Canale Gambalone, mentre la parte Est del lotto è interessata dalla fascia di rispetto del t. Enza. Entrambe interessano anche il lotto confinante a Nord e a Sud.

tavola B3 del PSC “Carta delle microunità del paesaggio”: il sito è perimetrato, assieme ai due edifici produttivi confinanti di Nord e Sud e all'immediato intorno, come “Aree urbanizzate”.

Commento conclusivo alla disamina:

Dall'analisi delle carte tematiche del POC appare che il sito ricade in area classificata come insediamento produttivo e libero da altri vincoli. Tuttavia il lotto di terreno, è interessato nei suoi lati Est ed Ovest dalle fasce di rispetto fluviale rispettivamente del t. Enza e del Canale Gambalone (per un tratto).

La carta delle microunità del paesaggio classifica il sito come area urbanizzata.

Il progetto appare pertanto coerente con l'assetto vincolistico del POC e del PSC e del regolamento edilizio RUE.

Infine il sito **ricade all'esterno** di aree naturali protette secondo la Rete Natura 2000 o tutelate da altre leggi ed **all'esterno** di siti di interesse archeologico.

Oltre a rimandare a tutte le tavole e relazioni tecniche che costituiscono il progetto, si rimanda espressamente alla relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005, appositamente per la presenza delle due fasce di rispetto di cui sopra ed in generale, per il contesto territoriale in cui il progetto si sviluppa. **“(...)”**



4.0 - CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra indicato, anche in considerazione della distanza dell'impianto dal t. Enza, il sottoscritto può affermare, con ragionevole certezza scientifica, che l'impianto fotovoltaico di progetto non abbia influenza alcuna sulle fasce di rispetto del t. Enza e del Canale Gambalone. Inoltre anche dal punto di vista idraulico, si esclude che i pali di fondazione che verranno infissi nel terreno, possano creare problemi di stabilità arginale o creare moti di filtrazione o causare fenomeni di sifonamento idraulico. A conclusione quindi, si escludono interferenze con il regime idraulico del torrente Enza e del Canale Gambalone.

Thiene (VI) , 14/07/2022

Il Responsabile Valutazione Ambientale
dott. Geol. Eric Pavan



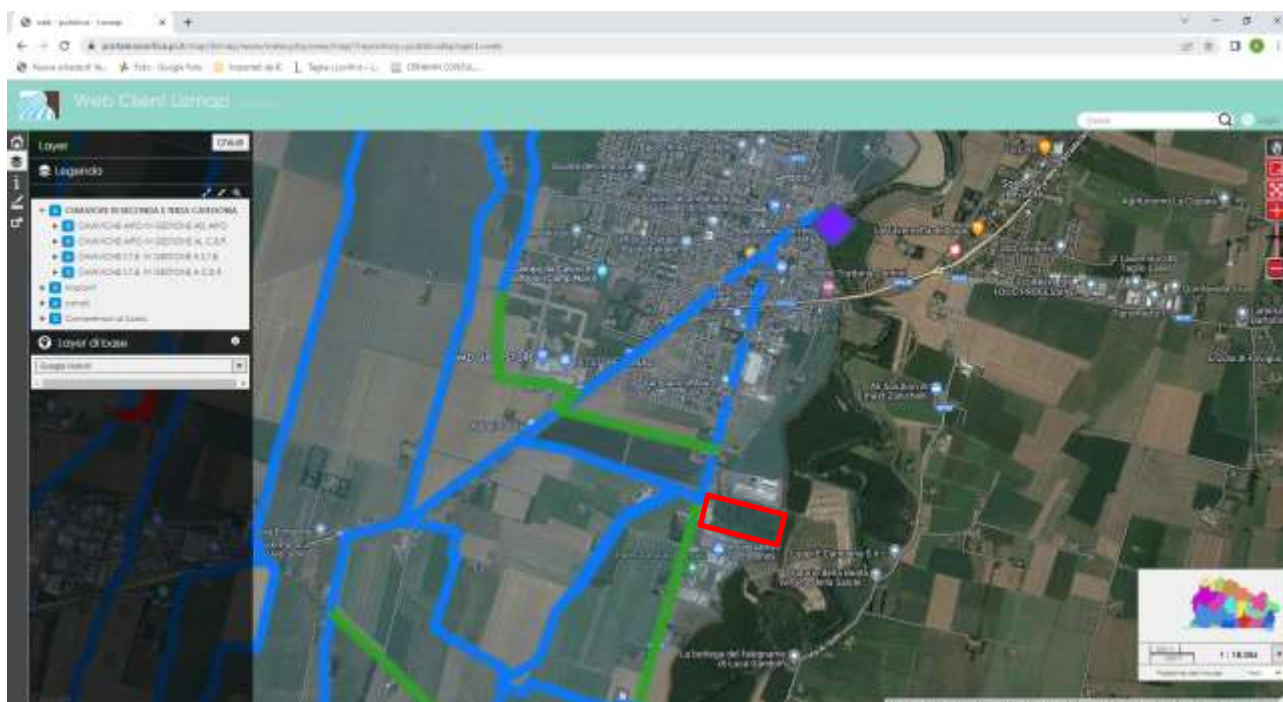


fig. 1 – Estratto della mappa del comprensorio del Consorzio di bonifica parmense. Il rettangolo rosso indica il sito in esame.

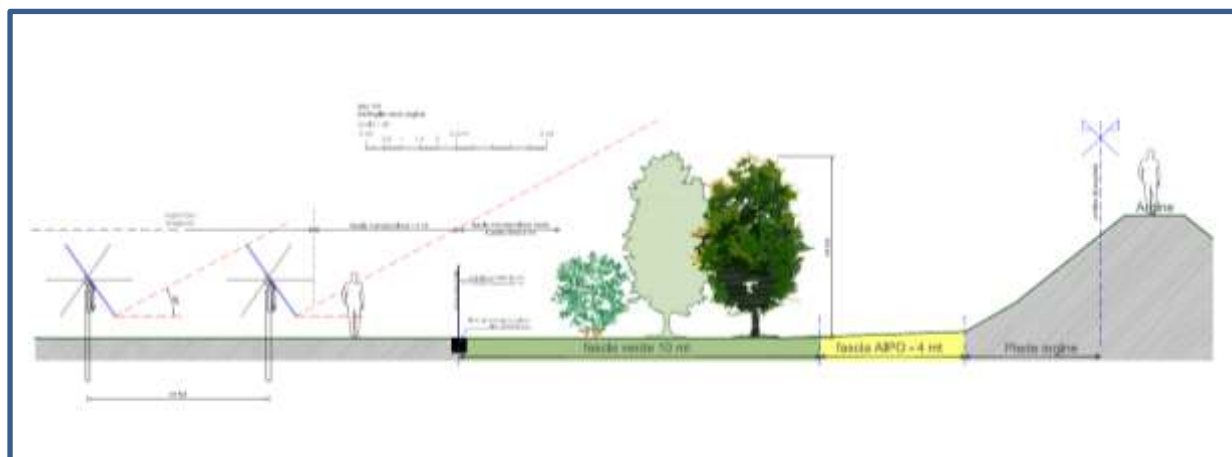
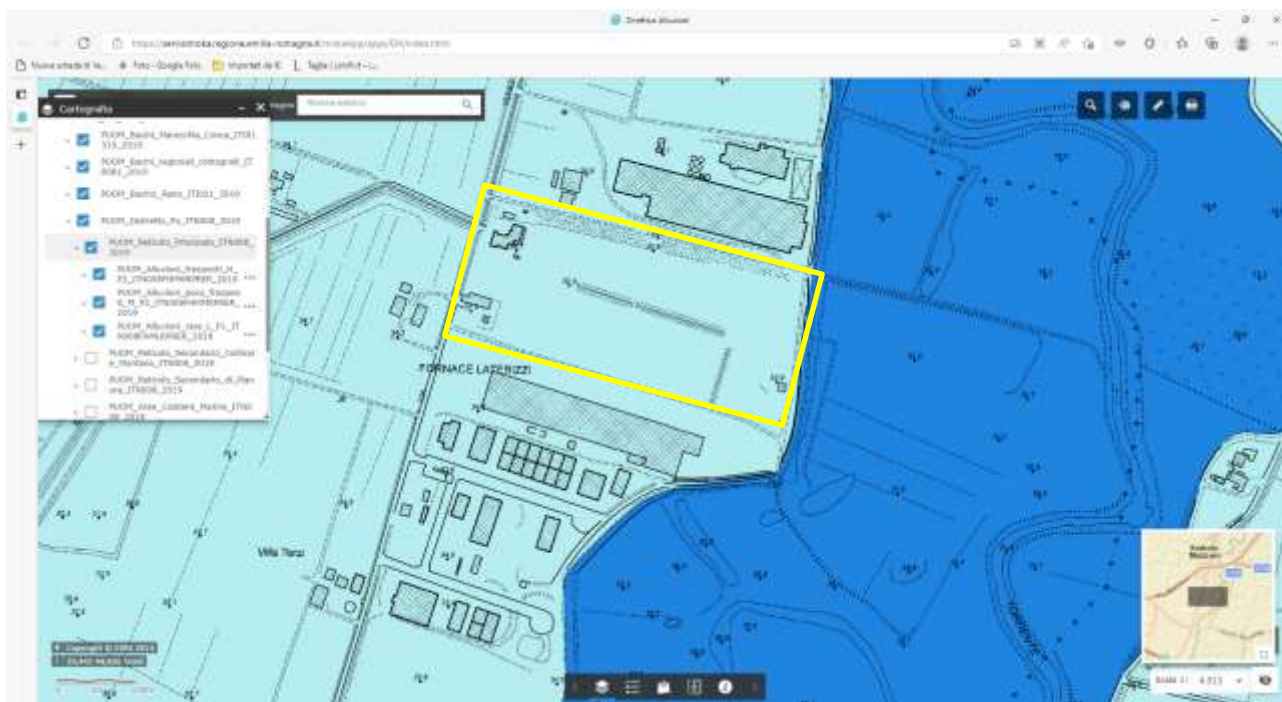
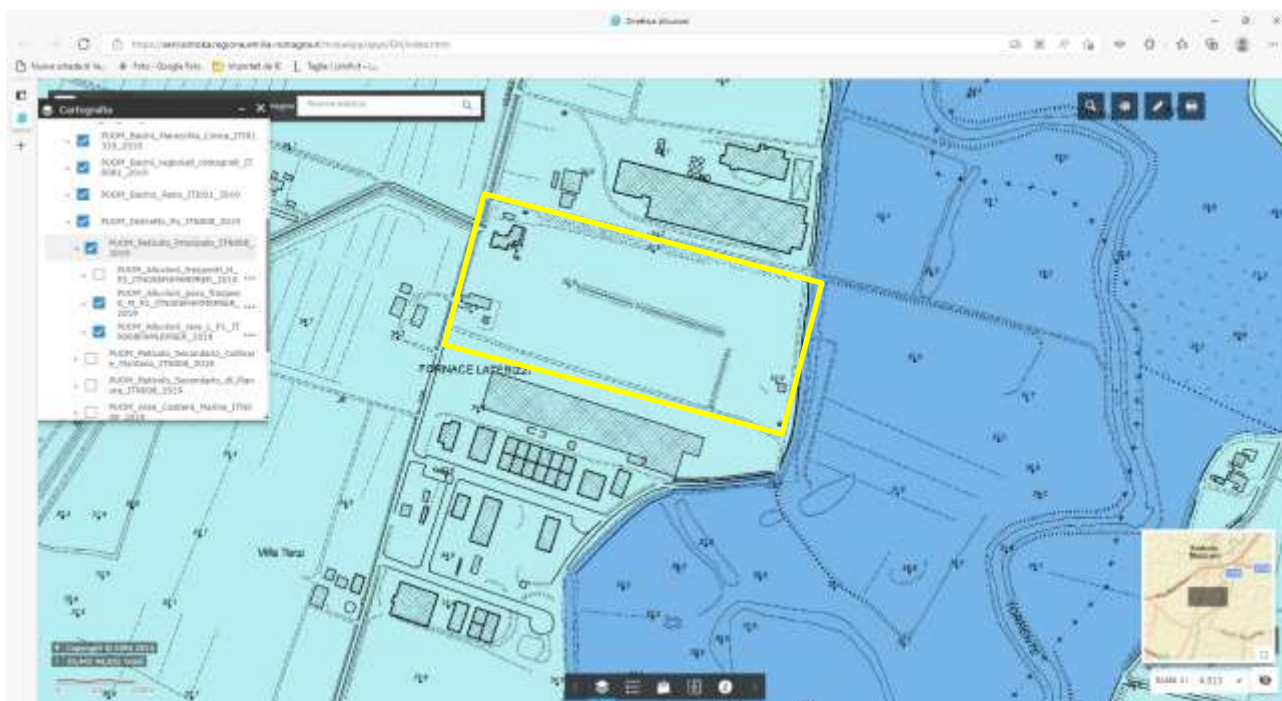
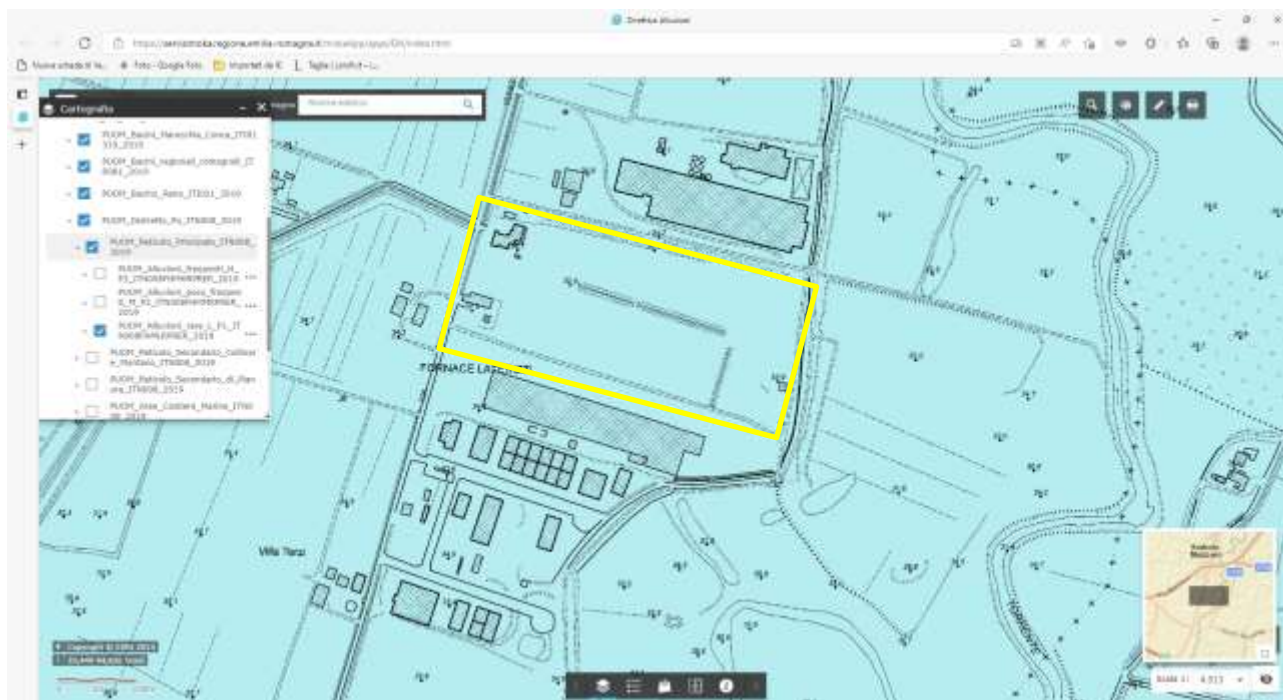


fig. 2 – Estratto della tavola di progetto BX 08 illustrante la distanza intercorrente tra l'unghia del t. Enza e la prima fila di pannelli FV.

Risposta al quesito n° 2**PUOM reticolo principale.**

Dimostrazione che il sito in esame ricade in **area P1** – Alluvioni rare – del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA). L'area P1 corrisponde alla **fascia C** del PAI.

**PUOM_Alluvioni_frequenti – P3. Flag attivo****PUOM_Alluvioni_poco_frequenti – P2. Flag attivo.**

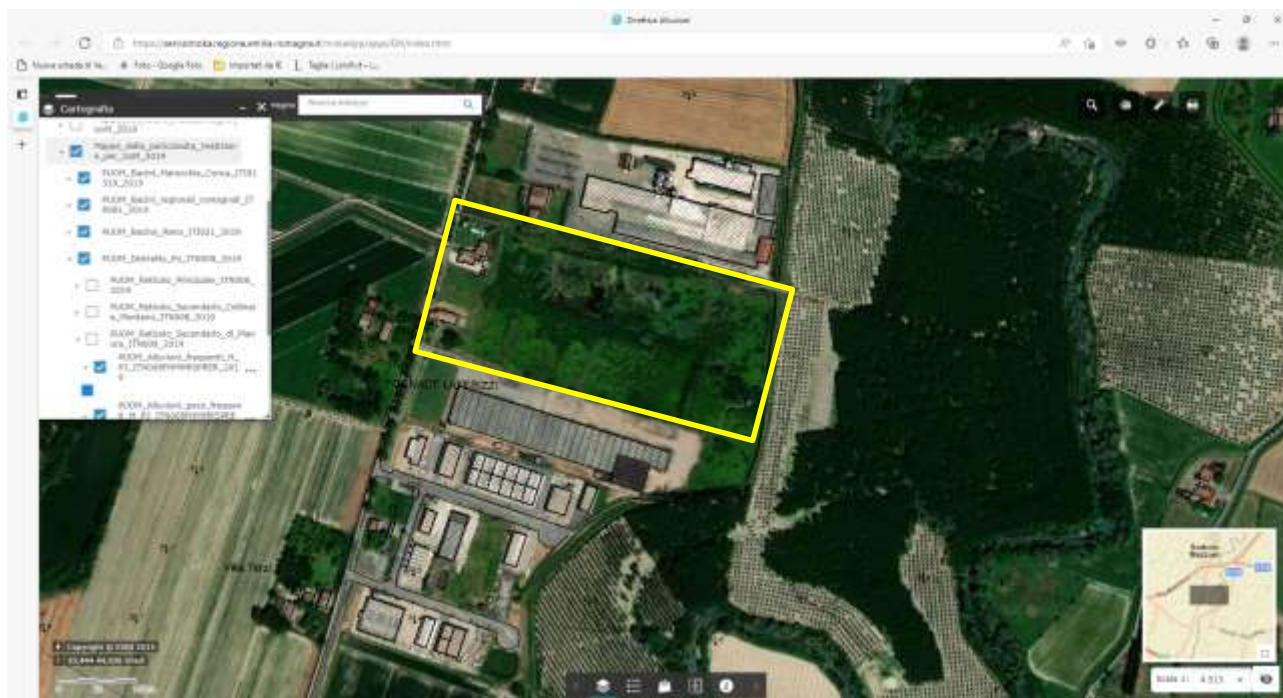


PUOM_Alluvioni_rare – P1. Flag attivo.

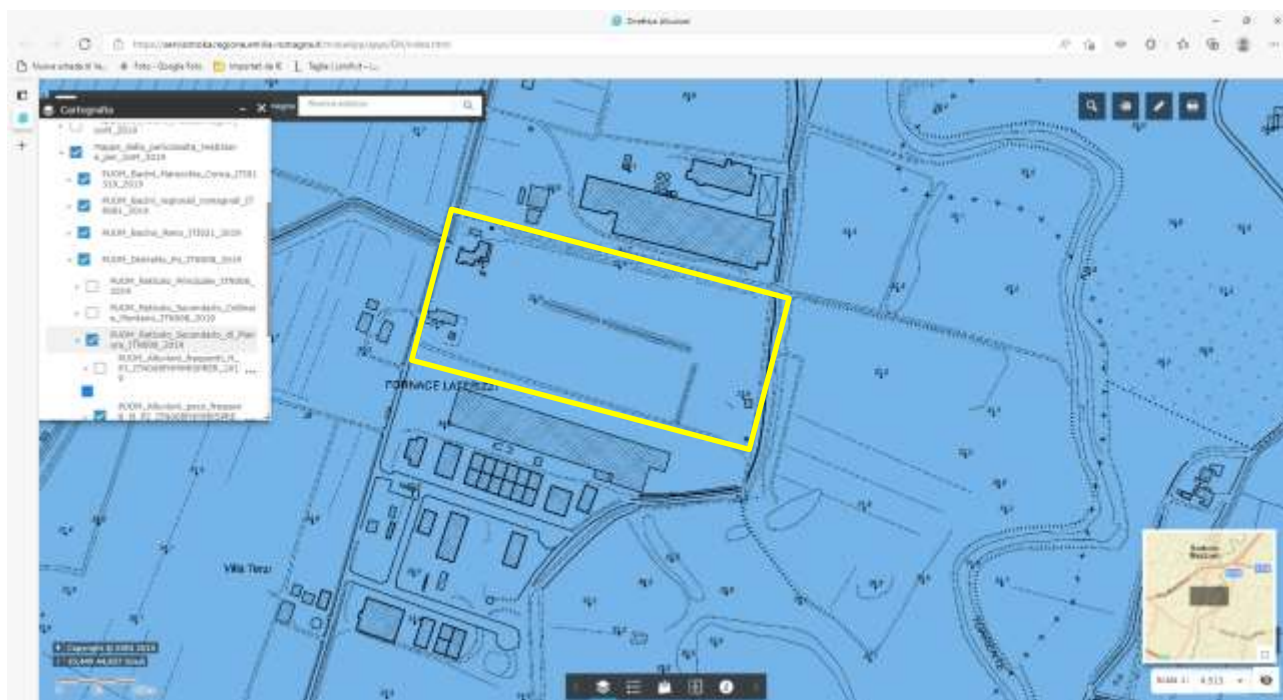
PUOM reticolo secondario di pianura.

[Direttiva Alluvioni \(regione.emilia-romagna.it\)](http://Direttiva>Alluvioni%20(regione.emilia-romagna.it))

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-pgra-secondo-ciclo>



PUOM_Alluvioni_frequenti – P3. Flag attivo.



PUOM_Alluvioni_poco_frequenti – P2. Flag attivo.



Tavole tiranti idrici

Tavole dei tiranti idrici per gli scenari di alluvione di elevata probabilità (H-P3), media probabilità (M-P2) e scenario estremo (L-P1) nelle Aree a Rischio Potenziale Significativo di alluvioni regionali (APSFR) nel territorio della Regione Emilia-Romagna per le Unit of Management • ITN008 – Po • ITI021 – Reno • ITR081 – Bacini Romagnoli • ITI01319 – Marecchia-Conca – secondo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE

Dalla consultazione delle tavole dei tiranti idrici il sito in esame, e più in generale il territorio comunale di Sorbolo, si evince che l'abitato di Sorbolo non è interessato da tali eventi e non vengono illustrati tiranti idrici in zona.

Si rimanda alla consultazione della scheda APSFR (Aree a Rischio Potenziale Significativo regionali) **ITN008_ITCAREG08_APSFR_2019_RP_FD0025**

Nella scheda si legge che i comuni interessati sono:

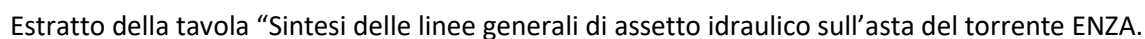
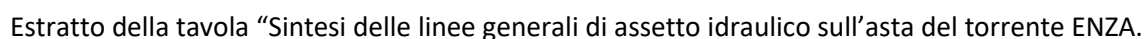
“APSFR del torrente Enza, localizzata nei comuni di Canossa, Montecchio Emilia, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, San Polo D'Enza e Traversetolo. Per una estensione approssimativa di 9.5 kmq.”.

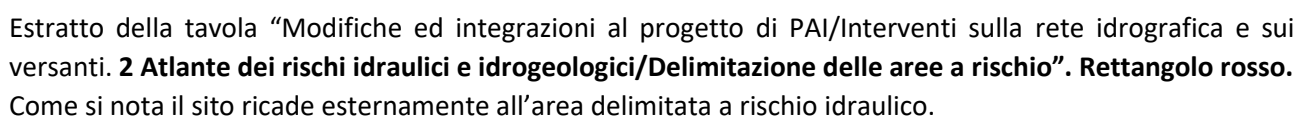
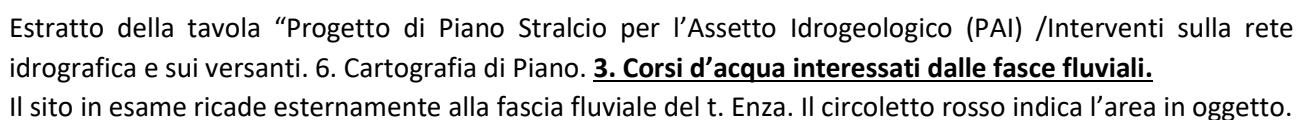
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/piano-gestione-rischio-alluvioni-2021/documenti-1/tiranti-idrici-rer# Toc44256936>

*

*

*

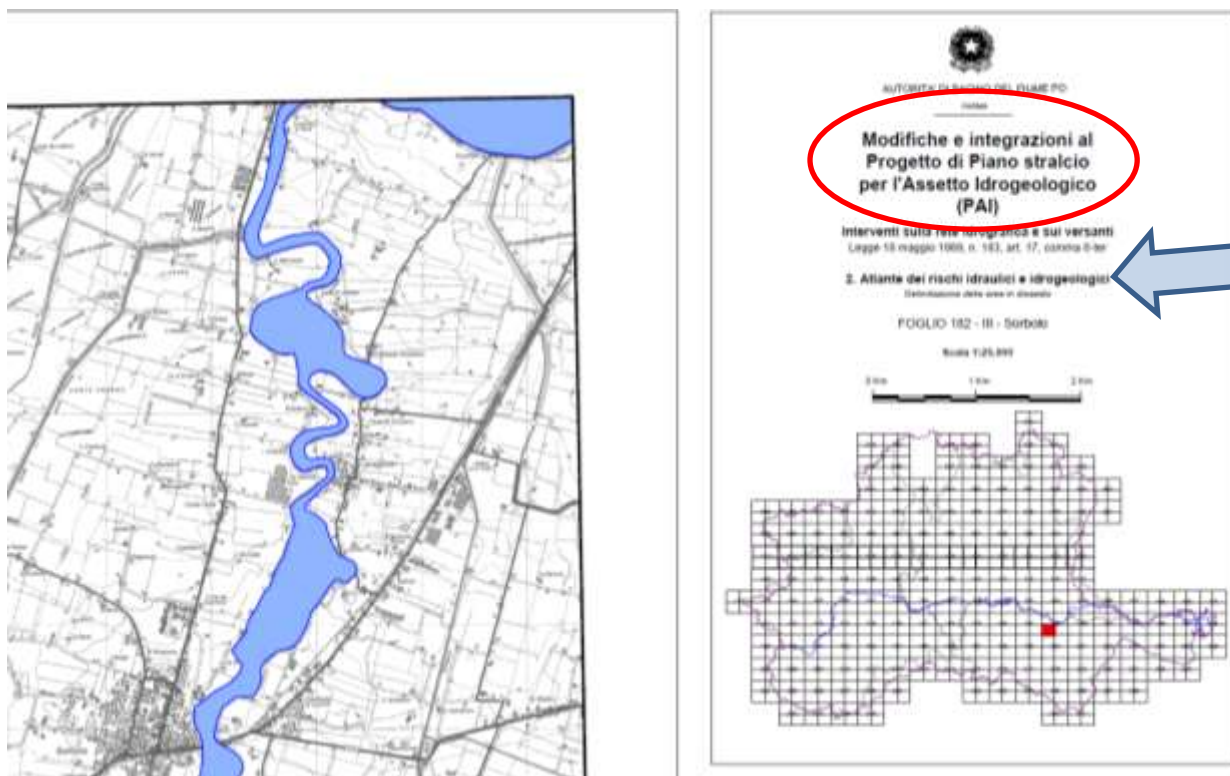






Dettaglio dell'immagine precedente. Il rettangolo rosso delimita il lotto in esame. La posizione esterna del sito, rispetto alla fascia di rischio idraulico, è ben individuabile.

<https://pai.adbpo.it/index.php/attuazione-del-pai/>



Il cartiglio della tavola di cui sopra.



Fonti Bibliografiche

[Direttiva Alluvioni \(regione.emilia-romagna.it\)](https://regione.emilia-romagna.it)

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-pgra-secondo-ciclo>

https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/piano-gestione-rischio-alluvioni-2021/documenti-1/tiranti-idrici-rer#_Toc44256936

<https://pai.adbpo.it/index.php/attuazione-del-pai/>

<https://pai.adbpo.it/index.php/documentazione-pai/>

<https://www.bonifica.pr.it/tag/bassa/>